



UNIVERSITÀ / Ad essa è affidata la sopravvivenza delle varietà vegetali del nostro territorio

Inaugurata la Banca del Germoplasma del Molise

È stata inaugurata ieri pomeriggio, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio nella Sede Universitaria di Pesche, la Banca del Germoplasma del Molise. Per l'importante appuntamento erano presenti il Magnifico Rettore, prof. Giovanni Cannata; per Lands Onlus, organizzazione non governativa per la Cooperazione e lo sviluppo, il dott. Marcello Cerasola e il presidente della Rete Italiana Banche del Germoplasma, il prof. Gianni Bedini che è intervenuto in merito alla "conservazione ex situ della biodiversità vegetale: azioni e prospettive a livello nazionale".

La Banca si inserisce nella Rete Italiana Banca del Germoplasma per la Ex Situ conservazione della flora spontanea italiana (RIBES). Finalità della Rete è conservare i semi delle piante di notevole interesse ambientale ed agronomico, che, a seguito dei cambiamenti climatici e dell'uso del suolo da parte dell'uomo rischiano di sparire per sempre, causando un'irreparabile perdita di biodiversità per l'intera umanità.

Le Banche organizzano campagne di raccolta dei semi delle specie maggiormente vulnerabili, per conservarle e preservarle nel modo migliore. L'attività si concentrano sui semi delle specie che vegetano lungo le coste e sulle dune, ambienti costantemente minacciati dall'erosione e dagli interventi antropici; sui semi delle piante d'alta quota del nostro Appennino, particolarmente sensibili all'aumento delle temperature, conseguente all'effetto serra; sulle varietà agronomiche locali, in particolare leguminose, minacciate dall'utilizzo di varietà commerciali più produttive, anche se solitamente di inferiore qualità.

La raccolta interessa anche le specie officinali spontanee, le forestali autoctone e quelle che, per le loro particolari caratteristiche vegetative e fisiologiche, possono essere utilizzate in interventi di ripristino e recupero ambientale. Alla Banca del Germoplasma è, dunque, affidata la sopravvivenza delle varietà vegetali del nostro territorio.

Durante la presentazione sono intervenuti anche il presidente della Regione, Michele Iorio; le professoresse Gabriella S. Scippa, Angela Stanisci e la prof.ssa Maria Antonietta Conti, Presidente del Consorzio del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta. Il prof. Sebastiano Delfino, dell'Università degli Studi del Molise ha parlato della 'strategia per la conservazione e la valorizzazione della biodiversità vegetale in Molise'.

Sono intervenuti anche il dott. Luciano Molichelli, Direttore Generale Arsiam Molise, dott. Nicola Pavone, Dirigente Tutela Forestale della Regione e il dott. Tito Reale, Dirigente del Servizio Valorizzazione Forestale Regione Molise.

